

Nolt

*Una storia una vita*

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**EJ Nolt**

**NOLT**

*Una storia una vita*

*Romanzo noir*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2021  
**EJ Nolt**  
Tutti i diritti riservati

*Non pensare ai tuoi limiti...  
Pensa che la tua mente non ha limiti...  
Quindi affrontali, apri la tua mente e vinci...  
Solo allora potrai dire:  
"Io non ho limiti".*



## Prefazione

La nostra storia ha inizio con una vita qualunque, come le vite che la circondano, che verranno messe alla prova nella dura lotta di tutti i giorni.

C'è chi lo chiama destino, chi fatalità.

Ma non è proprio così. Vi è sempre un filo invisibile che lega le nostre esistenze, che ci piaccia o no.

Come in questo caso, dove strade, persone e situazioni, sembrano degli eterni déjà-vu, tanto da confondersi con le realtà di ognuno.

Quindi, preparatevi ad essere catapultati in una storia piena di attimi che tolgono il fiato e circostanze coinvolgenti.

Così, solo per un attimo, solo per la voglia di sfuggire da qualcosa o da qualcuno, ci immergeremo in questo mondo.

Ora tocca a te comprendere le similitudini.

Vuoi scoprire i miei segreti?

Vuoi essere partecipe della mia vita?

Ma ricorda che molte volte quello che vedi non è ciò che sembra, quello che leggi non è come appare.

Con queste premesse, scoprirai dove inizia la realtà e dove termina la finzione?



## Introduzione

Tutto ha inizio a Boston, città degli Stati Uniti d'America, capoluogo della contea di Suffolk e capitale dello stato del Massachusetts.

La scelta di questa città non è stata casuale, essendo ricca di culture ed etnie diverse presenti su tutto il territorio che, pur essendo tanto differenti, si fondono tra loro a creare un'unica identità.

Gli esempi più evidenti sono le Chinatown, che nonostante siano diametralmente opposte, si sono fuse nel contesto urbano, tanto da sembrare una città dentro un'altra.

Una è formata da popolazione prevalentemente mista, come italiani, ebrei, irlandesi, siriani e una buona parte da cinesi. L'altra, situata nel sobborgo del Quincy, è abitata soprattutto da cinesi originari del Fujian e da una minoranza di vietnamiti. Inoltre, chi visita questa città, non potrà non farsi coinvolgere dalla sua storia, fatta di costumi e profumi. Questo è l'effetto che Boston trasmette sulle persone, una città che, nello stile di vita e nell'architettura, ricorda molto l'Europa. Talvolta, sembra di essere a Londra, o in qualche villaggio della campagna inglese, con le case basse fatte di mattoni rossi, i suoi vicoli stretti e le birrerie agli angoli delle vie.

E non manca la criminalità organizzata.

Il nostro autore, durante la sua visita a Boston, ne è rimasto estasiato, per non dire ipnotizzato; sembrava che la città fosse parte di lui, e viceversa.

Boston è piena di giovani attratti dalla zona del Quincy, poiché è piena di locali e sede di due delle più grandi uni-

versità: *MIT* (Massachusetts Institute of Technology) e *Harvard*.

I turisti che giungono a Boston per la prima volta, non hanno difficoltà a girarla, grazie ad un percorso, chiamato *The Freedom Trail*, facilmente riconoscibile, poiché per terra è segnata una linea rossa che delinea il cammino da seguire. Pertanto, per visitare la città, non necessitano molti giorni ed è la meta ideale in alternativa alla classica e caotica New York City. Non si può andare via senza avere fatto il *Boston Harbor Cruises*, l'emozionante crociera di avvistamento delle balene nella baia, ed è obbligatorio mangiare la tipica aragosta locale.

Quindi, ora lasciatevi trasportare dalla città e dai suoi personaggi, così da immergervi e diventare voi stessi parte integrante di questa incredibile storia.

Il nostro protagonista, Nolt, nasce a Boston nel lontano 1970, da Gregory e Nicole. Il papà, figlio di un emigrante, con il suo umile lavoro al mercato dei fiori, aveva tirato su lui e sua sorella Clara. La mamma, invece, era cresciuta in orfanotrofio e all'età di 15 anni era stata adottata da una famiglia che la trattava come una schiava, riservando privilegi e vantaggi solo ai figli naturali. Nicole era la Cenerentola della situazione. Infatti, non trascorse molto tempo che la ragazza scappò e per un certo periodo vagabondò per le vie della città, fino a quando un giorno, al mercato di *Faneuil Hall*, conobbe Gregory. Il giovane s'invaghì di Nicole e decise di aiutarla. Come prima cosa, la tolse dalla strada e la ospitò a casa sua. La ragazza si rimise subito in forze e, con il tempo, tra i due sbocciò l'amore; all'inizio, Nicole confuse il suo sentimento con la gratitudine, ma più passavano i mesi, più diveniva forte e, alla fine, si trasformò – da parte di entrambi – in eterno amore, dal quale nacquero tre bambini: Nolt, Max e Tania.

Gregory e Nicole lavoravano duramente per offrire loro una vita dignitosa e mantenere l'intera famiglia, diventata oramai numerosa. A volte, erano costretti ad arrotondare le entrate con un secondo lavoro che li portava a stare via per molte ore e a dovere lasciare da soli a casa i tre figli, ancora piccoli.

Nonostante Nolt trascorresse poco tempo con i suoi genitori, tra loro vi era un bellissimo rapporto che, però, come tutte le cose belle, era destinato a finire.

Con la nascita del secondogenito, cui diedero il nome di Max, le attenzioni di Gregory e Nicole si spostarono sul neonato, come solitamente accade, ma con il trascorrere del tempo presero a trascurare Nolt, al punto che il ragazzino si sentì messo da parte. Nolt cercava in ogni modo di

attirare la loro attenzione, per avere di nuovo quell'amore che lo aveva fatto sentire importante; sembrava quasi esserci riuscito, ma dopo tre anni nacque Tania; l'avvento della bambina vanificò tutti gli sforzi che Nolt aveva fatto in quegli anni. Con il trascorrere del tempo, il ragazzo fu escluso del tutto dalle loro vite. Oltre a ciò, non mancava occasione perché venisse ripreso per ogni cosa, così da diventare il capro espiatorio dei guai che combinavano gli altri due bambini.

Questa cosa feriva Nolt nel profondo ed essendo affezionato a Padre Caleb – il prete della Chiesa frequentata dalla sua famiglia – cercò di sopperire alla mancanza delle cure e delle attenzioni dei genitori, avvicinandosi sempre di più a lui.

Nolt e i suoi fratelli passavano molto tempo in Chiesa; Padre Caleb era una persona affabile e generosa, per lui fu un piacere curare i tre ragazzi, i quali presero parte alla vita del prete, creando un ottimo rapporto anche con gli altri membri della sua famiglia.

Padre Caleb era cresciuto nel quartiere di Charlestown, da genitori irlandesi di ceto sociale elevato. La scelta di diventare prete aveva contrariato la sua famiglia, ma per lui aiutare i più bisognosi era diventata una missione. Era sempre pronto a farsi in quattro per i suoi fedeli; Nolt e la sua famiglia rappresentavano l'ennesima prova per dimostrare a tutti il grande amore di Dio e della Chiesa.

Durante il suo cammino religioso, incontrò una donna bellissima, di famiglia molto rispettabile e facoltosa. Il loro fu amore a prima vista, ma molto ostacolato da entrambe le famiglie. I due giovani furono così tenaci da spuntarla, arrivando al matrimonio. Dalla loro unione, nacquero tre stupendi figli. Fu così che le tensioni delle famiglie si placarono.

Nolt era un bambino tranquillo ed educato, per Padre Caleb era un piacere prendersi cura di lui e insegnargli i suoi stessi valori; invece, Max e Tania erano più vivaci ed irrequieti, praticamente, due piccole pesti, ma il prete impartiva anche a loro una corretta disciplina. Osservando i